

un riparto, che è sotto la sorveglianza di un impiegato, contemporaneamente si avrà la responsabilità anche del direttore; e così per un accidente avremo due responsabili.

Pregherei per conseguenza il Governo di volere accettare il mio emendamento, che limita la responsabilità al solo direttore della miniera. Sarà poi pensiero del direttore della miniera di proporre alla sorveglianza persone completamente idonee.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palberti.

Palberti. Io non posso proporre degli emendamenti, non avendoli presentati prima, sicchè prego la Commissione di fare sua quella modificazione all'articolo primo della legge, che ora propongo.

L'articolo primo della legge, probabilmente ha per iscopo di far conoscere, come ricordava l'onorevole Colajanni, quali siano i responsabili in caso d'infortunio, per l'ipotesi di inosservanza o delle disposizioni della legge o delle disposizioni, che l'autorità politica alla quale spetta la sorveglianza potrà imporre ai proprietari o agli esercenti delle miniere.

Ma, stando alla formula dell'articolo primo, non abbiamo altro obbligo negli esercenti se non quello di presentare il nome proprio e quello del direttore, come vorrebbe l'onorevole Colajanni, ovvero anche quelli dei sorveglianti, come proporrebbe la Commissione delle miniere.

La Commissione ha ricordato nella sua relazione opportunamente come sianvi delle materie, che hanno delle affinità molto prossime a quelle miniere, e per le quali si è trovato nella legge generale sulla pubblica sicurezza il modo di regolarne, con disposizioni preventive, l'esercizio.

E fra queste disposizioni preventive ha ricordato opportunamente la Commissione, l'articolo 28 della legge di pubblica sicurezza, relativo ad alcuni certificati d'idoneità, che per l'esercizio delle caldaie a vapore sono richieste dalla legge medesima. Io non sono riuscito a capire perchè non abbiano creduto la Commissione, o il Ministero, di applicare anche alle miniere la stessa disposizione, che l'articolo 28 di quella legge applica all'esercizio delle caldaie a vapore. L'ho compreso tanto meno inquantochè, non solo l'esercizio delle miniere può, d'ordinario, presentare pericoli molto più gravi che quelli dell'eser-

cizio delle caldaie a vapore, ma in un altro caso contemplato da questo stesso disegno di legge all'articolo 5°, per i casi in cui si venga a riconoscere la inidoneità delle persone preposte alla direzione ed alla sorveglianza, si dà la facoltà al prefetto, sentito l'ufficio tecnico, di emanare delle disposizioni relative a questa inidoneità. A me pare che il concetto che domina l'articolo 5° non possa esser diverso da quello che informa l'articolo 1°, e che potrebbe la Commissione, a complemento della sua proposta, cambiare la formula dell'articolo 1° in un'altra più rigorosa; stabilendo, che, oltre all'obbligo della presentazione del nome e cognome delle persone, ecc. ecc. (e parmi che si dovrebbe aggiungere: prima dell'attivazione della miniera), debba esistere anche l'obbligo che debba l'esercente ottenere il nulla osta da parte dell'autorità, che a ciò è preposta.

Presidente. Che cosa propone, onorevole Palberti?

Palberti. Non posso far proposta; perchè non me lo consente il regolamento. Ho pregato la Commissione di adottare un'altra dizione dell'articolo. Sentirò ciò che essa mi dirà.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Morelli-Gualtierotti, relatore. Rispondo, prima di tutto, all'onorevole Calajanni e ai colleghi che hanno presentato un emendamento a questo primo articolo.

L'emendamento, in sostanza, consisterebbe nell'escludere il sorvegliante dal novero di quelle persone, delle quali, prima dell'attivazione della miniera, dev'essere denunziato al sindaco, nome, cognome e domicilio, per la precipua ragione che, come dice l'onorevole Colajanni, la responsabilità suddivisa facilmente svanisce.

L'emendamento avrebbe dovuto colpire contemporaneamente l'articolo 1°, e l'articolo 17, perchè l'articolo 1°, per sè stesso, non è che una disposizione di legge intesa a preparare il modo di stabilire in caso di inosservanza delle prescrizioni relative alla polizia dei lavori, chi debba essere il responsabile; ed è appunto l'articolo 17 che ritiene responsabile l'esercente, il direttore e il sorvegliante.

All'onorevole Colajanni sembra eccessivo tener responsabile il sorvegliante, ma non sembra eccessivo tener responsabile l'eser-